

Allegato G) Relazione del Direttore Generale al Bilancio Preventivo 2023

Genova, agosto 2023
Direzione Generale

Con DGR 659 del 7/7/2023 è stato definito il budget di carattere economico per l'esercizio 2023 a seguito del percorso che ci ha visto rappresentare al Tavolo Regionale e in più occasioni l'effettivo fabbisogno di risorse per fare fronte e assicurare il livello di servizio atteso dalla popolazione di riferimento e dagli obiettivi di recupero sui volumi assegnati.

Il Piano Sociosanitario Regionale presentava, alla vigilia della sua approvazione in Consiglio Regionale, forti elementi di cambiamento sia nei perimetri di azione delle singole aziende, sia di ruolo delle medesime. Ad oggi risulta ancora all'esame delle Commissioni ministeriali e prevede, se confermata, una profonda revisione dell'organizzazione Ospedaliera in Area Metropolitana, così come anche delle nuove funzioni riservate al Distretto, nella sua qualità di committente di prestazioni sanitarie anche ospedaliere.

Dunque, dal punto di vista del bilancio preventivo aziendale, se da un lato la revisione dell'organizzazione Ospedaliera in Area Metropolitana dovrebbe prevedere una corrispondente diminuzione a bilancio delle risorse finanziarie disponibili, dall'altro lato un rinnovato Distretto con funzioni di valutazione del fabbisogno e di acquisizione delle prestazioni ospedaliere dalle strutture presenti in Area Metropolitana, dovrebbe invece far pensare ad un incremento delle risorse finanziarie messe a disposizione del bilancio di Asl3 per assicurare il governo della spesa a cui il documento di programmazione sanitaria fa riferimento.

Le linee di indirizzo, tuttavia, non sono ancora confermate sia in termini temporali, sia in termini di disegno organizzativo. Dunque ancora oggi, dovendo approvare un progetto di bilancio di previsione relativo all'anno 2023, non potremo che proiettare i valori economici sulle traiettorie ad oggi conosciute e consolidate, impegnandoci in modo determinato, sull'incremento della produttività.

In questo scenario appare assai arduo poter individuare un livello di equilibrio che non tenga conto dei maggiori costi collegati al rinnovo contrattuale e ai rincari dei fattori della produzione dovuti ai maggiori costi energetici.

Grazie alle risorse oggi provenienti dai fondi PNRR, ai criteri di sicurezza e operatività delle strutture ospedaliere e ambulatoriali (D.M. 70/2015, D.M. 77/2022), nonché alla nuova spinta derivante dal Piano della Prevenzione, abbiamo sviluppato progetti di ridisegno delle strutture di offerta che, con il supporto delle nuove tecnologie di comunicazione, permettono di andare maggiormente incontro sia alle esigenze del cittadino/paziente per una personalizzazione del servizio, sia alle esigenze di maggiore efficientamento dell'attività prestata da parte dell'azienda.

La richiesta regionale di assicurare un'ulteriore riduzione dei costi mal si concilia, nelle condizioni di completa incertezza alle quali la Asl3 è chiamata ad operare, caratterizzate dallo scenario più sopra richiamato circa un Piano Sanitario Regionale non ancora formalmente approvato, con i nuovi ruoli e le nuove funzioni disegnate ma non ancora assegnate alle aziende liguri, soprattutto in Area Metropolitana.

La proposta, quindi, di bilancio di previsione per l'anno 2023 deve comunque inevitabilmente puntare ad assicurare una continuità in sicurezza delle prestazioni ai cittadini, con l'obiettivo di incremento delle stesse prestazioni allo scopo di azzerare il gap con il 2019 e recuperare, nella risposta assistenziale, il ritardo maturato nel periodo emergenziale.

In tale ottica rientrano i progetti già avviati nel territorio di competenza che consentono di assicurare l'offerta sanitaria anche nella nota carenza di professionisti dedicati (M.M.G.).

Tutto ciò mantenendo una forte attenzione all'implementazione dei progetti PNRR in piena sinergia con le strutture regionali.

Nell'approcciare il contesto in cui ci viene richiesto di presentare la proposta di Bilancio Preventivo 2023 all'interno dei nuovi vincoli rappresentati da Regione Liguria con la nota protocollo 5413 del 14/03/2023, circa € -20,2 milioni di finanziamento in meno rispetto al Bilancio consuntivo 2022, ci siamo anche permessi di sottoporre all'attenzione dei Tavoli regionali l'esito del confronto pubblicato dal Laboratorio MES dell'Università Sant'Anna di Pisa, che oggi rappresenta anche un riferimento per un confronto costruttivo tra le aziende e le regioni d'Italia.

Tale pubblicazione ci indica almeno dal 2018 come azienda sanitaria locale con il costo medio unitario per cittadino residente più basso in tutta la nazione.

Inoltre, il confronto con gli ultimi esercizi precedenti ci confermano la bontà delle iniziative intraprese, ed ancora oggi confermate con il preventivo sull'anno 2023, in stretta osservanza delle linee di indirizzo regionali di programmazione sanitaria.

Il prospetto, riportato di seguito, rappresenta l'esito delle verifiche sulle possibili iniziative per il contenimento dei costi per l'anno 2023 all'interno del tetto assegnato di finanziamento per Asl3.

Per un'attenta valutazione delle possibili e concrete iniziative a disposizione, il confronto è stato necessariamente effettuato con riferimento al CE Consuntivo 2022, dovendo assicurare una continuità delle azioni intraprese già a fine 2022.

Come può notarsi, sulla prevalenza delle voci sintetizzate a bilancio, l'impegno sul contenimento e sulla riduzione dei costi è stato decisamente assicurato. Restano tuttavia in incremento quelle voci che risultano influenzate dal rinnovo del contratto, in particolare il personale dipendente e assimilato, il personale sanitario convenzionato (Medico di Medicina Generale (MMG) e Pediatra di Libera Scelta (PLS), Medici dell'Emergenza).

Resta invariato, rispetto all'anno precedente, il potere di controllo e di governo da parte di Asl3 sull'insieme delle attività assicurate dalle strutture private in convenzione: accordi siglati anche per l'anno 2023 dalle Direzioni di A.Li.Sa.

In materia sarà necessario considerare la recente D.G.R. 842/23, che prevede un incremento delle tariffe che, in assenza di ulteriori finanziamenti, non possono che gravare sul budget già assegnato.

Si è anche valutato il massimo impegno possibile nella verifica degli investimenti che di anno in anno devono essere eseguiti per via delle urgenze rappresentate in ragione dell'obsolescenza della strumentazione, degli impianti e degli stabilimenti stessi.

A tale scopo, per assicurare il rispetto del tetto di finanziamento assegnato da regione, il livello degli investimenti in edilizia sanitaria (manutenzioni straordinarie), come pure degli impianti, delle attrezzature e della strumentazione, si sono limitate ai lavori valutati come improcrastinabili rispetto alla continuità e alla sicurezza da garantire agli ambienti di lavoro e ai livelli di produzione, attesi gli obiettivi sfidanti sul recupero dei tempi di attesa.

In mancanza di ulteriori indicazioni più specifiche, da parte della programmazione regionale, l'orientamento dell'Azienda deve essere necessariamente impostato sulla garanzia di operatività degli ambienti e della soddisfazione dei livelli di fabbisogno di risorse per

rispondere in modo adeguato alla domanda appropriata di prestazioni come interpretata dal professionista sanitario, in un contesto anagrafico della popolazione caratterizzato da un tasso di vecchiaia superiore alla media nazionale.

Come detto, il nostro impegno nel rivalutare l'effettiva necessità di procedere con gli investimenti che fanno riferimento alle quote del FSR, ha fatto sì che queste risultino per il 2023 limitate alle sole iniziative improrogabili per la sicurezza. Il tutto comporta un minore finanziamento riconosciuto di circa 22,4 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2022.

La forte attenzione posta, inoltre, sulle modalità di erogazione dei prodotti sanitari all'interno del canale della Distribuzione Diretta, ci ha permesso di rilevare l'effettivo costo derivante da prescrizioni effettuate da professionisti non dipendenti o non in collaborazione stretta con la nostra azienda.

Siamo al riguardo costretti a evidenziare che l'ordine di grandezza, già comunicato in tutte le occasioni di incontro precedenti all'interno dei tavoli di monitoraggio, ha raggiunto valori non più sostenibili con le risorse a disposizione.

Siamo convinti che il livello di sottofinanziamento imposto ad Asl3 negli ultimi esercizi è riscontrabile anche dalla presenza del significativo differenziale che separa i costi della produzione dal pareggio di bilancio, costituito dal saldo positivo tra oneri e proventi straordinari.

Detto ciò, non possiamo che rinnovare alle Direzioni regionali la nostra completa disponibilità, pur con la richiesta di massima attenzione sui temi da noi richiamati e che avremo modo di tenere monitorati nel seguito dell'anno in corso, per valutare assieme le

modalità di ulteriore miglioramento circa l'impegno fino ad oggi garantito, che riteniamo, tuttavia, non possa prescindere dalle considerazioni fin qui descritte.

È con questo spirito che attendiamo di comprendere gli effettivi impatti di carattere economico e finanziario derivanti dai nuovi assetti e dai nuovi ruoli assegnati alle Direzioni aziendali.

Si auspica che tra le funzioni di committenza vi sia una chiara definizione di autonomia nelle scelte sui volumi da acquisire sia dal pubblico che dal privato, in coerenza con il fabbisogno sanitario valutato.

Ciò chiaramente nel comune interesse di vedere adeguatamente valorizzata l'attività dell'azienda sanitaria.

Il Direttore Generale
(Dott. Luigi Carlo BOTTARO)

Di dare atto che l'originale della presente relazione, firmata digitalmente, costituita da un documento generato con mezzi informatici, è redatta in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed è conservata negli archivi informatici della ASL n. 3.